

# Focus

## Il Cnr affida a Stonesoft la sicurezza delle sue reti

FRANCESCA TARISSI

Oltre duecento server equivalenti al 70 per cento del parco macchine complessivo, 10 mila mailbox e quattro firewall: sono solo alcuni dei punti nevralgici dell'infrastruttura informatica della sede centrale del Consiglio Nazionale delle Ricerche che, per tutelarli e garantirne il funzionamento ottimale, ha avviato un progetto insieme a **Stonesoft**, installando la piattaforma di sicurezza StoneGate.

La sede romana del Cnr è infatti composta da due ali strutturalmente separate, con due impianti elettrici distinti, due sale macchine e due reti il cui provider è il Garr, ma ha un database condiviso per quanto riguarda la gestione della posta elettronica di tutto il personale, i dati e le applicazioni critiche. Diventa dunque indispensabile provvedere al bilanciamento dell'accesso ai dati, affinché le reti lavorino adeguatamente senza alcuna inter-

ruzione del servizio e men che meno una falla nella protezione perimetrale della VPN (Virtual Private Network), utilizzata per la comunicazione criptata verso il Cnr di Bruxelles.

"Il punto", spiega Manlio Astolfi, Ufficio Infrastrutture di Elaborazione e di Comunicazione Cnr, "è mettere in sicurezza le connessioni da e verso l'esterno, gestendo più collegamenti in maniera bilanciata". A tale scopo la piattaforma StoneGate, composta da un insieme di hardware e software, è in grado di provvedere efficacemente alla business continuity dei servizi, ossia alla capacità di assorbire senza danno eventuali guasti alle due reti afferenti al Cnr: il sistema si autodiagnostica reagendo in automatico con le opportune azioni e riconfigurazioni. In parole povere se si utilizzano più reti e ad una si verifica un errore, la connettività non viene in alcun momento sospesa, in quanto il sistema messo a punto da Stonesoft consente di mantenere o comunque intervenire su uno o più ser-

ver senza inficiare o alterare l'efficienza del servizio degli altri.

"StoneGate", dice Paolo Ballanti, manager di **Stonesoft**, "ha come valore aggiunto anche una serie di strumenti di monitoraggio e auditing (la capacità di misurare l'andamento di sicurezza della rete, ndr) che possono essere utilizzati per raggiungere un perfetto equilibrio dei livelli di funzionalità e protezione, come pure di bilanciamento". In sostanza la piattaforma consente di ricavare in ogni istante dati e informazioni utili al mantenimento della sicurezza, permettendo all'occorrenza di chiudere la propria rete verso l'esterno, proteggendo in tal modo il sistema da intrusioni informatiche. "Non solo", conclude Astolfi: "ogni giorno le nostre reti supportano circa 600 mila mail in entrata, per altro in aumento, e grazie a StoneGate siamo tranquilli di poter aggiungere nuovi server di posta senza dover riconfigurare l'intero sistema".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

